

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	1
-------------------------------	---

CAPITOLO I

LE FONTI

1. L'esigenza di una ricognizione	7
2. La dialettica tra disciplina legale e autonomia privata "assistita"	12
2.1. La precaria inderogabilità delle nuove norme in materia di contratti agrari	12
2.2. I contratti in deroga: autonomia privata senza frontiere?	18
2.3. Contrattazione "assistita", poteri privati e causa dell'affitto di fondi rustici	20
3. Disciplina dei contratti agrari e decodificazione	26
3.1. La (limitata) incidenza della legislazione regionale	28
4. Il definitivo superamento della fonte consuetudinaria	30
5. L'incidenza del diritto dell'Unione europea	31

CAPITOLO II

DAI CONTRATTI AGRARI AL CONTRATTO AGRARIO

Sezione I

La delimitazione della fattispecie

6. Il quadro normativo	41
7. La categoria dei contratti agrari e le sue alterne sorti	42
8. Il processo di unificazione dei tipi contrattuali agrari	50
8.1. Il divieto di stipulare mezzadrie e l'art. 13 della l. n. 756/1964	50
8.2. La conversione in affitto dei contratti associativi e il principio di riconduzione	53
9. I contratti associativi non convertiti o non convertibili e le "nuove" forme associative	61
10. La soccida	66
11. I contratti d'integrazione verticale	71

Sezione II

Attributo dell'agrarietà e causa del contratto agrario

12. La funzione odierna del contratto agrario	79
---	----

13.	Causa del contratto agrario e ambito di applicazione della l. n. 203	80
13.1.	L'enfiteusi	81
13.2.	I rapporti a miglioria	83
13.3.	Le fattispecie di cui all'art. 56	86
13.3.1.	Le coltivazioni stagionali e/o intercalari	86
13.3.2.	La vendita di erbe	89
13.4.	Causa del contratto agrario e natura del comodato di fondo rustico.	93
14.	Causa e oggetto del contratto agrario. La presenza del fondo rustico . . .	95
15.	Fondo rustico e azienda agraria	104

CAPITOLO III

IL CONTRATTO

Sezione I

La disciplina dell'atto

16.	Il rapporto agrario e la rilevanza del titolo negoziale	113
17.	La forma e l'opponibilità del contratto agrario	114

Sezione II

La rilevanza della qualità delle parti

18.	La qualità delle parti e il tipo: affitto a coltivatore diretto e a non coltivatore diretto	118
19.	I soggetti equiparati	127
20.	La presenza dell'impresa familiare	132
21.	La qualità delle parti e la disciplina del rapporto: la presenza del coltivatore diretto o dell'imprenditore agricolo professionale	139
22.	La concessione in godimento dei fondi di proprietà pubblica	144
23.	La successione <i>inter vivos</i>	149
24.	Il subaffitto	152
25.	Trasmissione (<i>mortis causa</i>) o estinzione del contratto di affitto	159
26.	Successione <i>mortis causa</i> nella proprietà e uso del tipo affitto: il coerede affittuario	162
27.	L'affitto al coerede: la fonte legale e le sue conseguenze	168

CAPITOLO IV

LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Sezione I

Poteri d'impresa e sinallagma contrattuale

28.	Diritti e obblighi delle parti: lo sfruttamento produttivo del fondo tra contenuto dell'obbligazione e potere d'impresa	171
-----	---	-----

29. La sopravvivenza dell'art. 10 della l. n. 11/1971 nel contesto della nuova disciplina dell'affitto	175
30. I miglioramenti e le procedure	178
31. Il ruolo dell'IPA	187
32. I piccoli miglioramenti.	191
33. Gli effetti dei miglioramenti.	193
34. Il diritto di ritenere il fondo per miglioramenti.	200
35. Miglioramenti e intervento pubblico	206
36. I poteri dell'imprenditore e la PAC	207
37. Le obbligazioni dell'affittuario: l'obbligazione di pagare il canone.	210
38. L'equo canone nella legislazione del dopoguerra e nelle pronunce della Corte costituzionale	212
39. Il canone (equo) negli affitti agrari dopo la riforma del 1982.	216
40. "Liberalizzazione" dei canoni agrari dopo Corte cost. 318/2002?	225
41. Obblighi del concedente.	231
42. Le alterazioni dello scambio.	233

Sezione II

Le vicende del rapporto agrario

43. La durata	235
44. Il regime transitorio	239
45. Rinnovazione tacita.	242
46. La prelazione nell'affitto	246
47. Il recesso.	251
48. La risoluzione nei contratti agrari	253
49. La risoluzione per inadempimento del contratto di affitto di fondo rustico: l'evoluzione della disciplina speciale	254
49.1. L'inadempimento nell'art. 5 della l. n. 203/1982: gravità e tassatività (o meno) delle ipotesi previste.	258
49.2. Le singole fattispecie di inadempimento	264
49.3. La procedura: contestazione e sanatoria. Termine di grazia: rinvio.	270
50. Risoluzione per inadempimento e autonomia privata	273
51. Le altre risoluzioni c.d. "incolpevoli" previste dalla l. n. 203/1982	277
52. La destinazione non agricola del fondo	282
53. L'espropriazione per pubblica utilità.	286
54. Indennizzo e restituzioni.	289
55. Il regime delle scorte.	291
56. La successione nel rapporto. Rinvio	293

CAPITOLO V

LE CONTROVERSIE

57. La competenza...	295
58. ... e il rito	304
59. La procedura	308

59.1. Il tentativo obbligatorio di conciliazione	310
59.2. La purgazione della mora	320

CAPITOLO VI

TIPO AFFITTO E AUTONOMIA PRIVATA

60. Inderogabilità e autonomia privata: i rapporti tra il 1° e il 3° comma dell'art. 45 della l. n. 203/1982	325
61. Il problema dell'individuazione della natura e degli effetti degli "accordi collettivi".	329
62. I contratti in deroga e l'assistenza delle organizzazioni professionali.	334
63. I rapporti tra legge e autonomia privata "non assistita": nullità del contratto in deroga o inserzione automatica della disciplina non validamente derogata?	337
64. La dubbia costituzionalità della regola di derogabilità (necessariamente "assistita")	340
65. Contrattazione in deroga e causa del contratto agrario	343
66. La contrattazione in deroga nella prassi: i limiti e le contraddizioni	349
<i>Riferimenti bibliografici.</i>	353
<i>Indice degli articoli di legge citati.</i>	363
<i>Indice analitico-alfabetico.</i>	369

di ROSALBA ALESSI: l'Introduzione, i Capitoli I, II, la sezione I del Capitolo III, e il Capitolo VI

di GIUSEPPINA PISCIOTTA: la sezione II del Capitolo III, i Capitoli IV e V